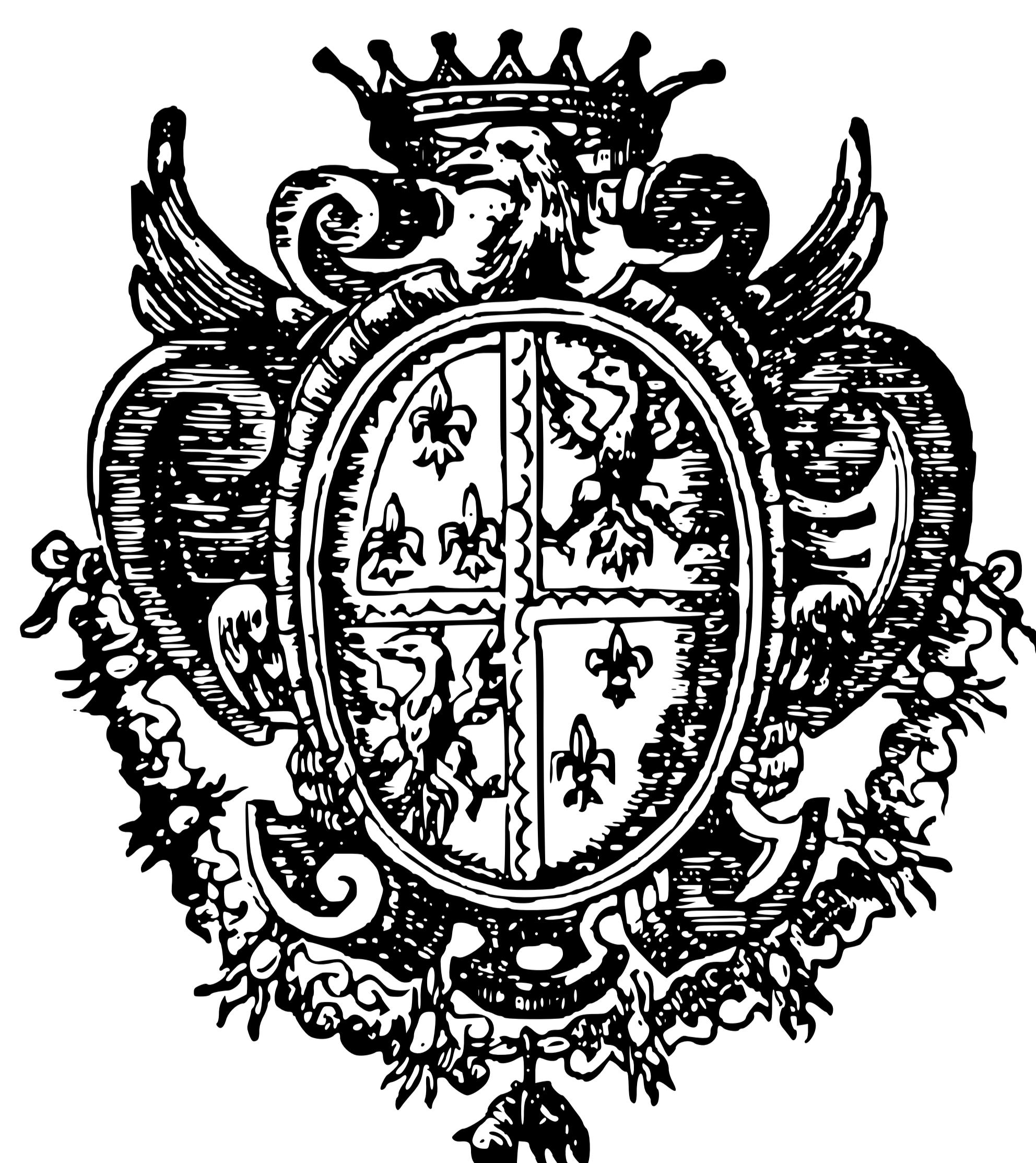


# P R I M O

MAZZETTO  
DI FIORI  
MUSICALMENTE COLTI  
DAL GIARDINO  
BELLE ROFONTEO



ALILL. ET REVER.  
SIGNORE DONNO ALESSANDRO  
CARDINAL D'ESTE.



# I N V E N T I A.

# APPRESSO ALESSANDRO VINCENTI.

M D C X X I I .

MO

## MIO SIGNORE ET PATRONE COLEND



On viuo, sono in Venetia, e sono al solito humilissimo, & deuotissimo seruitore di V. S. Illustrissima sotto la cui protettione prima ch'io m'acqueti, come spero di fare in effetto, col resto di vita che m'auanza, la suplico hora ad accettar volentieri, per picciol segno, e tributo del interno mio antico desiderio, che a V. S. Illustrissima augura vita felice fra Regni e Tesori, questo dala sterilita del mio Giardino prodotto Primo Mazzetto di fiori Musicali, che stampato le inuio, quale dal Sole de la sua rugiada soa gratia rauuiuato, non aspetta frutto d'altra sorte, che sciolta da maggiori affari, a tempo e loco vna accoglienza lieta con vn riso gratioso di V. S. Illustrissima bontà di cui si ponga in non cale l'Influsso cacciuò stigmatizzance che mi fà disgraziato in Quinta essenza; e già per la disperatione sarei ridotto in poluere di Cipro, se l'arie nobille di Musica, con le sue dolci piaceuolezze più d'una volta non m'hauesse sottratto a così fatti pessimi malenconici, facendomi passar musicalmente allegro il tempo in compagnia di Democrito, la cui conuersatione è ottima a la conseruation del individuo, e pianga chi vuole. Intanto spero che da la solita benignità di V. S. Illustrissima se ben contra mio merito, mi farà perdonato l'adire, mentre baciandogli il Lembo Sacro de la purpurea veste humilissimamente le fò riuerenza, & a V. S. Illustrissima prego da Dio Nostro Signore col colmo de le gracie il compimento d'ogni suo magnanimo pensiero. Di Venetia li 22. di Novembre MDCLXXXIII.

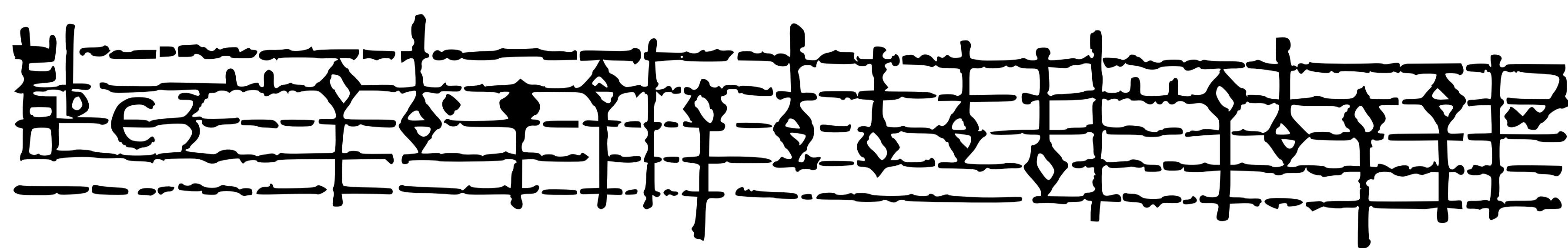
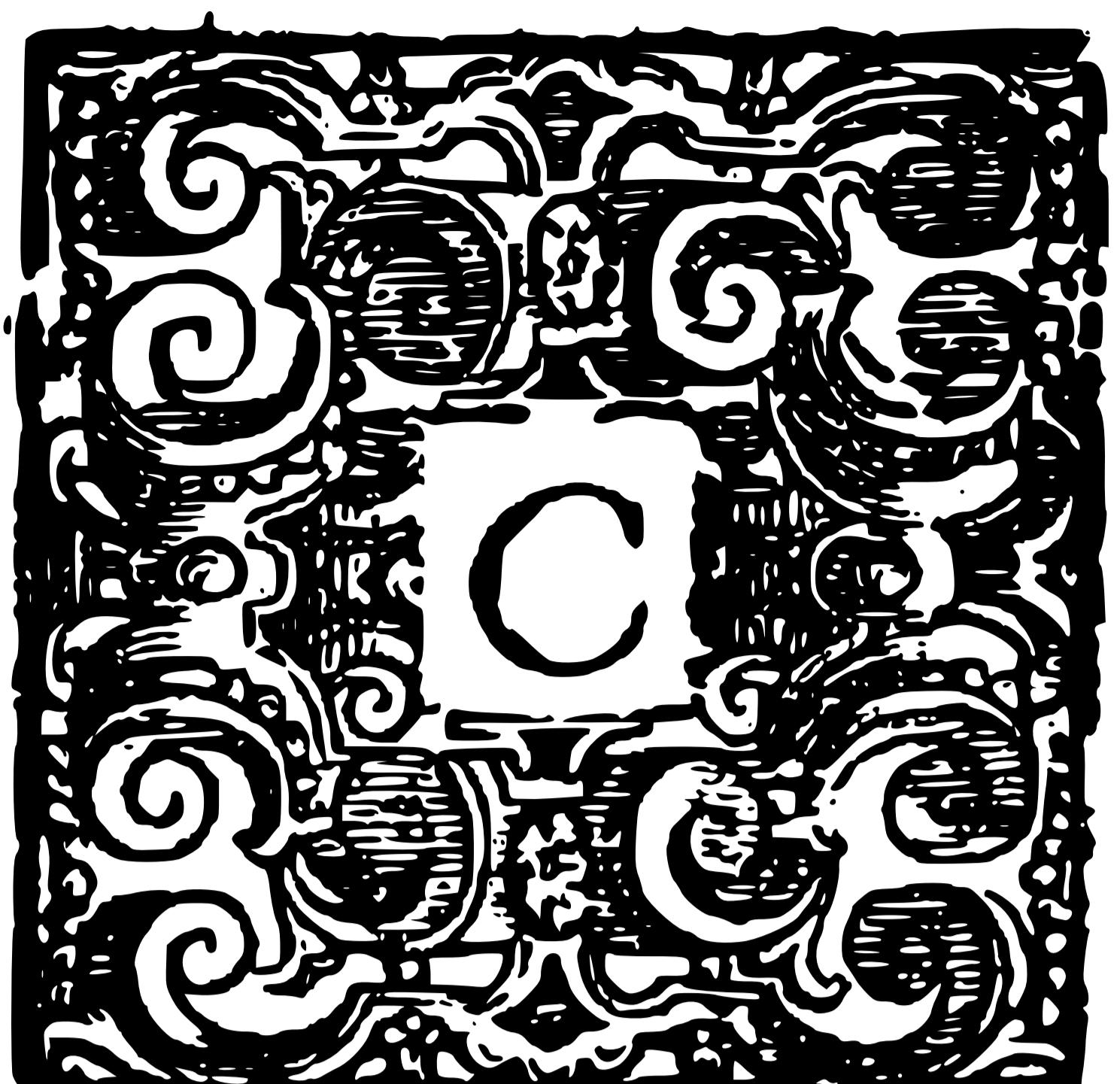
Di V. S. Illustrissima, & Reuerendissima

Humilissimo, & deuotissimo Seruitore

Bellorofonte Castaldi.



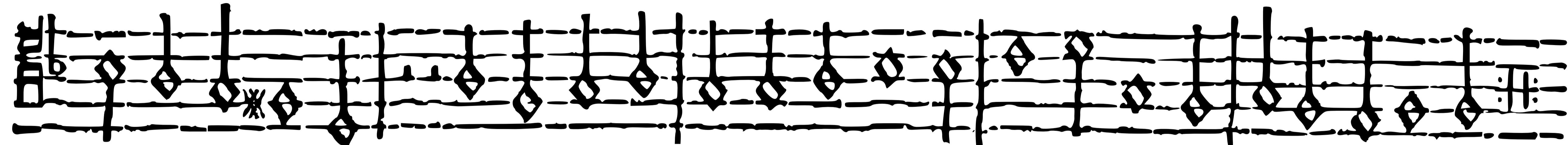
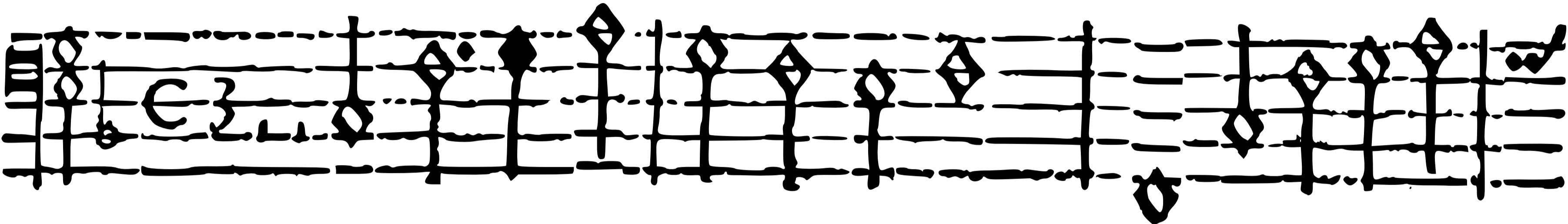
Si in i per i s'apre libri in medietate  
Si a me parrerellum haemisphæri  
et bestiæ in latitudine  
Si e amissione de fine antiquæ dæc  
O ratiotatim ad am  
O parrerellum est in grecis libri  
O libro i am eam de animalib[us] et  
Sic uero agi in me libri al p[ro]p[ter]e



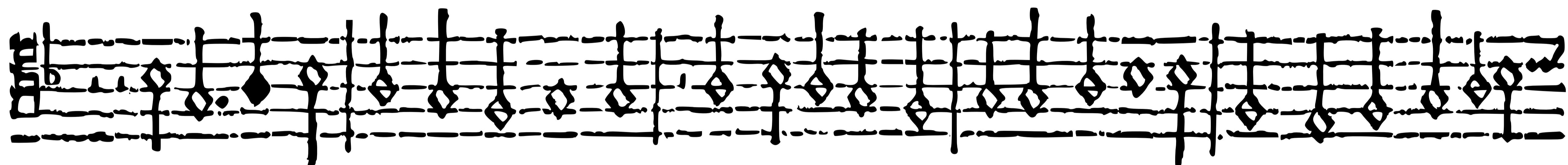
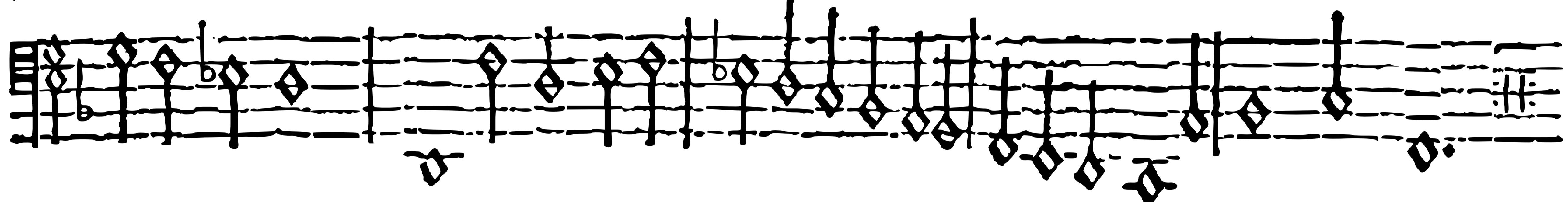
3

On que stiamo rosi Fio ret ci  
Sei Fil·li d'ogn'al·tra piu bella  
Se questa ch'ador ne piu rende

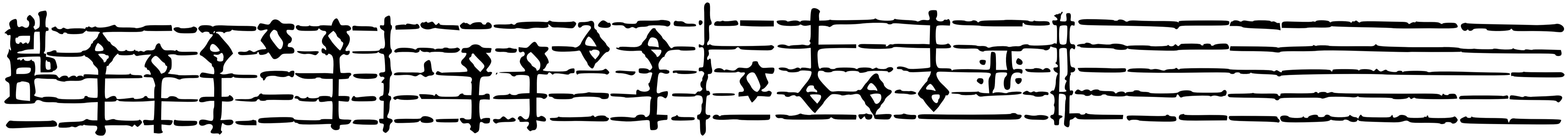
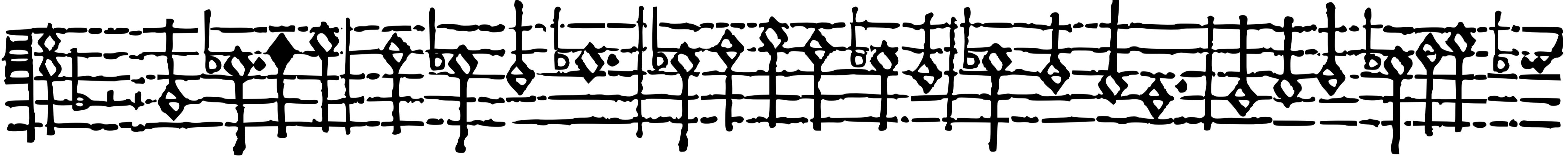
Che fanno si  
Ma insieme sei  
Tue chiome che



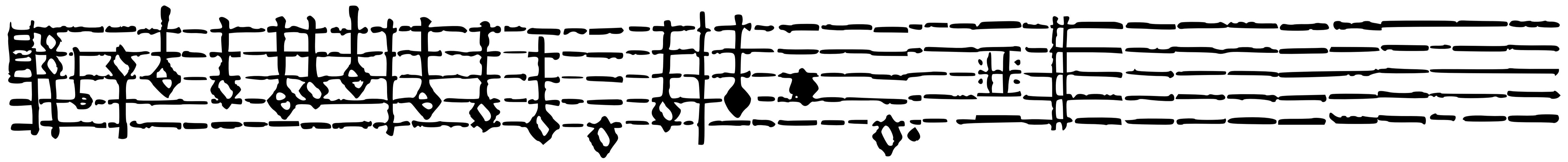
1 vaga ghirlanda Damone suo core ti manda Filli mia se te ne diletti  
2 bella,e cru dele, Io son piu d'ogn'altro se de le Se ben hò con traria ogni stella  
3 m'hanno le ga to Ti cinge quel crine dorato E uer me d'A more t'accende



1 Per colli, per piagge,e boschetti Vò sfogando l'a cerbo dolore Ne altro al mio core ri-  
2 Voi fiori ben na ti s'a quella Per ghirlanda al bei crine farere Fe de farete del  
3 Ne quella ch'in cie lo ri splende Di stell horgia con testa di fiori Al mondo fuori si



1 cordo gia mai Che di Filli dolci ra i.  
2 aspro tormento Che per lei o gn' hora sento.  
3 bella ri lu ce Qual di questa ha la luce.





Music score for five voices (SATB and basso continuo) in common time, treble clef, and C major. The vocal parts are written in black notation with diamond-shaped heads. The basso continuo part is shown below the vocal staves.

Text (Italian):

Oss'ella qui pre sen te E suoi caldi so-  
 Fosse ella qui presente E suoi caldi so spi ri  
 Fosse ella qui pre sen te E suoi caldi so-

Music score for five voices (SATB and basso continuo) in common time, treble clef, and C major. The vocal parts are written in black notation with diamond-shaped heads. The basso continuo part is shown below the vocal staves.

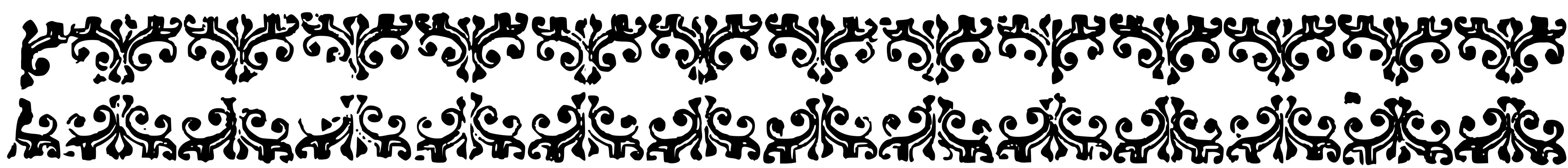
Text (Italian):

spi ri E suoi gravi mar tiri Dimostras se do len te Forse saria pos-  
 E suoi graui mar ti ri Dimostrasse dolente Forse saria pre-  
 spiri E suoi graui mar tiri Dimostrasse do len te For se sa-

Music score for five voices (SATB and basso continuo) in common time, treble clef, and C major. The vocal parts are written in black notation with diamond-shaped heads. The basso continuo part is shown below the vocal staves.

Text (Italian):

sente Quel la do glia infi ni ta Ad im pe trar pie-  
 sente Forse saria pos sente Quella do glia infinita Ad im pe trar pie-  
 ria pos sente Quella doglia in fi nita Ad im pe trar pie-



## A C H I L E G G E



Enigno, e cortese Leggitore, Questo Mazzetto di Fiori Musicali che col mezzo della stampa del gentilissimo Alessandro Vincenti, hora ti si porge, non lo sprezzar così al primo come farà forsi qualche villano indiscreto, ma dagli vna annasatina col giudizio del orecchio, e caso che tu non senta quella refrangantia d'odor Sabeo, che al personaggio a cui si dedica pur si cō uerria; scusa, & accetta il buon animo del pouero Hortolano, che per la sterilità del suo Giardino non ha cosa per hora più a proposito da mettere sotto al tuo naso delicato e schiavo. Il quale dignità non si torca, perché l'Autore, come benissimo sà fare, non habbia messo l'A B. C. della Chitarra Spagnolissima sopra ciascheduna di quest'Arie che si faria pur anch'egli lasciato portare a seconda dal uso moderno, s'ei non si fosse accorto che poco serue simil Pedanteria a chi non sà se non scartazzare, per mille spropositi che ne le cadenze occorrono mediante il geroglifico sudetto, e colui che sà non ha bisogno che se gl'insegni. In oltre dopo la prima cō lo stesso ordine ha voluto sotto le medesime Arie metter l'altre parole ancora per commodità del Cantante, hauendo per experientia che procedendosi a la maniera solita dal dargli uno sguardo così in cagnesco in poi che fa il Cantore, egli non se ne serue come de le prime, anzi le lascia colà sotto abbandonate e sole come dal proprio Autore inconsiderata in esse furon messe. E perche trattano o d'Amore, o di sdegno che tiene l'Amante con la cosa amata, si rappresentano sotto Chiaue di Tenore i cui interualli sono propri, e naturali del parlar mascolino, parendo pure al Autor sudetto cosa da ridere che un huomo con voce Feminina si metta a dir le sue ragioni, e dimandar pietà in Falsetto alla sua innamorata. Ecco il

## R A C C O N T O

C On questi amorosi fioretti  
Hor che la notte ombrosa  
Non pensar Clori crudele  
Hor che mi val soffrir  
Dunque Clorida mia  
Colei che tanto tormentami  
Porterà'l sol dal Occidente il giorno  
Vezzofette e care  
Augelletti lasciuetti  
Saetta pur saetta  
O sonno, o de la queta humida ombrosa  
Amor possente  
Fuor di noia di pene, e tormento  
Hor meno lieti i giorni, e l'hore  
Vissi al hor noiosa vita  
Quell'altera  
Lo sdegno c' hora scorgemi  
O Clorida, Hor che fra gli arboscelli  
O crudel Amor  
Amor colei che mi fà  
Tua chioma oro simiglia  
O come e vaga  
Quella che tanto  
O Clorida vaga e gentile  
Tutte le viste homai son fatte accorte  
Misero giovinetto

Dono di fiori	Corrente	1
Echo notturno		2
Scacco di nuovo Amore	Passeggio	6
Francese lamentevole		8
Aria boscareccia		9
Sfessania persuasiua		12
Aria d'ottava rima		15
Occhi belli		17
Gioia di ritomo		28
Ostinatione amorosa	Corrente	19
Sonetto del sonno		20
Potenza d'Amore	Gagliarda	22
Gusti e cose		23
Stato amoroso felice	Passeggio	24
Ainante rasserenato	Gagliarda	25
Passeggio disperato		26
Lo sdegnoso	Passeggio	27
Gagliarda persuasiua		28
Apostrofe ad Amore	Passeggio	29
Suplica ad Amore	Corrente	30
Vanto d'occhi		31
Lode di bella mano	Con Quattro parti	32
Evattene malenconia	A Due	37
Corrente Primaueresca		40
Amor secreto	Passeggio cō 4. parte. A 2.4.	
ARIONE	Con sei parti. A Tre	47

I L F I N E.

